

Giovedì 12 giugno

Per il diario spirituale medita: Matteo 5,20-26

Le altre letture: 1 Re 18,41-46; SALMO 64 (65)

Gesù viene ad annunciarci una verità semplice e rivoluzionaria: SIAMO TUTTI FRATELLI. Il vero discepolo di Gesù deve togliersi dalla testa le divisioni che il mondo usa: non ci sono più “amici”, “nemici”, ma siamo tutti fratelli, anche quando il tuo prossimo ti ferisce e ti fa del male. Non ci sono “stupidi” e “intelligenti”... che pensano come me; ci sono solo “fratelli” in cerca della verità. Non sempre io faccio parte dei “santi che hanno subito un torto” e gli altri non sono “crudeli carnefici”. Infine, la linea tra il bene e il male non si trova al di fuori di me, ma dentro il mio cuore. Io sono il più grande nemico di me stesso e della mia santità. Il “serpente antico”, il “tentatore” striscia dentro il mio cuore. E' lì che io devo schiacciarlo e ucciderlo e lui morirà in qualsiasi luogo del pianeta. La radice di tutti i problemi di relazione sta nella “mancanza di umiltà”: “io sono buono, gli altri sono cattivi ...”, “io ho ragione e gli altri non mi capiscono ...”, “io so che cosa fare, come fare e gli altri sono “stupidi”, “io cammino con Dio e gli altri sono ‘scomunicati’, cioè stanno sbagliando, ‘demoni in persona’”. Quando ci decideremo a guardare alla ‘trave’ che c’è nel nostro occhio, invece che guardare alla pagliuzza del fratello? Cerca, oggi, l’umiltà, cemento della pace. Non giudicare, non condannare. Fai una rivoluzione nel tuo cuore e cerca di capire che siamo tutti fratelli. Crea amore in te per tutti!

COME FARE IL DIARIO SPIRITUALE (POSSIBILMENTE DI MATTINA):

- Comincia pregando il Rosario o, per lo meno, fatti il Segno della Croce, recita il Padre Nostro, tre Ave Maria e un Gloria al Padre
- Prendi un quaderno e nella pagina di sinistra, in alto, scrivi la data del giorno
- Ora cerca, in questa lettera di liturgia della Missione Belém il testo del giorno: quello sottolineato, neretto, con un carattere maggiore, è il testo su cui farai il diario spirituale: scrivi la citazione sotto la data
- Prendi la Bibbia e cerca il testo per il Diario (attenzione: se non sai ancora usare con disinvoltura la Bibbia, aiutati con l’indice per sapere dove sono i libri)
- Leggi l’introduzione scritta in questa lettera. Leggi il testo della Bibbia, senza preoccuparti molto di sottolineare. Leggilo una seconda volta sottolineando le frasi che più ti toccano
- È arrivata adesso l’ora del tuo diario spirituale: scrivi nella pagina di sinistra del tuo quaderno le frasi che hai sottolineato (abbi l’umiltà di trascriverle, come fanno i bambini delle elementari, questo ti aiuterà molto a registrare, memorizzare il testo e interiorizzarlo)
- Riscrivi, ora la frase che più di tutte ti ha toccato. Rifletti: che cosa mi sta dicendo il Signore con questa frase? Che passo devo fare per rispondere alla Volontà di Dio contenuta in questa frase? **TRASFORMA TUTTO QUESTO IN UN PROPOSITO “PICCOLO” E “PRECISO”, BEN CHIARO. SINTETIZZA QUESTO PROPOSITO CON UNA BREVE FRASE, POSSIBILMENTE BIBLICA E, SE VUOI, SCRIVILA ANCHE NEL PALMO DELLA TUA MANO**, per poter ricordarti costantemente del proposito durante tutto il giorno. Da questo dipende tutta la tua crescita spirituale!
- La notte, prendi nuovamente il tuo quaderno, dedicando un 20’ e, nella pagina di destra, rispondi per iscritto a queste domande:
 1. Che cosa Gesù ha fatto per me oggi? Come mi sono sentito amato-a da Lui? Confidagli i tuoi sentimenti ...
 2. Che cosa ho fatto io per Gesù, oggi? Racconta qualche esperienza di come hai vissuto il Proposito
 3. Signore ti chiedo perdono per... (scrivi i peccati e le mancanze del giorno: è un buon esame di coscienza, utile per confessarsi bene)

RICORDATI SEMPRE DEI CINQUE SASSI PER VINCERE IL TUO GOLIA: LETTURA QUOTIDIANA DELLA BIBBIA (DIARIO SPIRITUALE)

SANTA COMUNIONE, POSSIBILMENTE OGNI GIORNO, ROSARIO COMPLETO TUTTI I GIORNI, CONFESSIONE MENSILE, DIGIUNO A PANE E ACQUA IL MERCOLEDÌ E IL VENERDÌ

Venerdì 13 giugno

FESTA DI SANT'ANTONIO

Per il diario spirituale medita: 1 Re 19,9-16: Dov'è Dio?

Le altre letture : Salmo 26(27); Matteo 5,27-32.

Capire chi è Dio e dove si trova, cambia molto il nostro comportamento. Elia era un profeta "di fuoco", pieno di "ardente zelo", un autentico "terremoto" in Israele. Aveva appena ucciso 450 falsi profeti e voleva che anche Dio fosse così. Ma arriva il momento in cui Elia entra "nella grotta"..., nella famosa "grotta" e lì riflette e incontra il Vero Dio "Che fai qui, Elia?" Dio invita Elia ad uscire e si mostra a lui: "Ci fu un vento impetuoso ... ma il Signore non era nel vento", "ci fu un terremoto ... , ma il Signore non era nel terremoto", "ci fu un fuoco ... ma il Signore non era nel fuoco". Dopo il fuoco, ci fu IL MORMORIO DI UN VENTO LEGGERO" e Dio era lì! Sii oggi, come un mormorio di brezza lieve per il tuo fratello. Cerca di non ucciderlo con le tue parole o giudizi. Fai come Dio e cambia il tuo modo di fare!

Sabato 14 giugno

Per il diario spirituale medita: Salmo 15 (16)

Le altre letture: 1 Re 19,19-21; Matteo 5,33-37

"Senza di te non ho alcun bene"; "Io pongo sempre innanzi a me il Signore". Dio: mio rifugio, mia gioia, mia parte di eredità; mia ricompensa (parte che mi spetta dopo la fatica), mia delizia, mio Salvatore che mi libera dalla morte ... Dio: mio Amore, mio tutto! Questo è il giorno per rimettere Dio al centro della nostra vita, dando a Lui il primo posto: "Io pongo sempre innanzi a me il Signore". Verifichiamo con coraggio la nostra vita e il nostro pensiero: Dio è al primo posto in tutto quello che faccio? Per esempio, quanto tempo dedico agli amici o alla televisione e quanto tempo dedico a Dio? La mia preoccupazione è rivolta ai miei problemi materiali o al Regno di Dio? Da' a Dio il suo posto.

Domenica 15 giugno

11ª DOMENICA DEL TEMPO COMUNE, ANNO A (3ª Settimana del Salterio)

Per il diario spirituale medita: Matteo da 9,36 a 10,8

Le altre letture: Salmo 99(100); Romani 5, 6-11; Esodo 19,2-6

"DISCEPOLI MISSIONARI" è il "grido" della 5ª Conferenza latino-americana e caraibica di APARECIDA che segnerà la storia della Chiesa del nostro continente per i prossimi 10 anni. "Essere discepoli missionari" è il "grido" di Aparecida che si radica sul Vangelo di oggi, che abbiamo cominciato a meditare da martedì.

Davanti a noi c'è un immenso gregge di pecore senza pastore, una immensa raccolta senza lavoratori. Il mondo aspetta te! Che risposta darai al mondo e a Dio? "La Missione è la misura esatta della nostra fede in Cristo e nel suo amore per noi", diceva Papa Giovanni Paolo II. "L'Evangelizzazione è il primo e il più grande servizio che possiamo dare alla società". La conferma di queste parole del Papa sono le nostre 37 case: 500 fratelli sottratti alla strada con la forza dell'Evangelizzazione, senza nessuna medicina e senza contare i 2000 che già sono passati.

"La situazione attuale, non solo del mondo, ma anche di tante parti della Chiesa, esige assolutamente che alla Parola di Cristo si dia un'obbedienza più pronta e generosa. Ogni discepolo è chiamato in prima persona ... "Guai a me se non evangelizzassi!" E' GIUNTA L'ORA DI LANCIARCI IN UNA NUOVA EVANGELIZZAZIONE". (Giovanni Paolo II, Cristi Fidelis Laici) "Dio ti ama! Cristo è venuto per te! Per te Cristo è Via, Verità e Vita" ecco l'annuncio che possiamo offrire ad ogni nostro fratello, con le parole e soprattutto con l'azione. Scegli, oggi, un gesto concreto di evangelizzazione che puoi fare con le parole o con le azioni.

Attenzione: domani inizia la preghiera delle 1000 Ave Maria

Lunedì 16 giugno

Oggi, il Centro Araceli (ex N.S. Dores) recita le 1000 Ave Maria

Per il diario spirituale medita: Matteo 5,38-42

Le altre letture: 1 Re 21,1-16; Salmo 5

“Chi ti ferisce, ti santifica”. “Non opponetevi al malvagio. Anzi se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra; e a chi ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello...” Quanto peggiore è la persona che sta vicino a te, tanto meglio è per te. Scopri nel tuo nemico il tuo migliore amico, che ti fa andare in cielo.

Gesù pronuncia queste parole con la semplicità di un bambino e queste colpiscono il nostro cuore con la forza di un tifone. Di fronte a questo Vangelo non dire: “questo non è per me, io non sono santo, no!”, perché questa è la misura esatta del tuo livello di santità. Siamo umili e cominciamo ad usare la violenza contro di noi anche per purificare il nostro amore. E' il fratello che ci rende “poveri”, quando prende ciò che è mio; è il fratello che ci fa “miti” quando ci picchia senza motivo; è il fratello che ci rende “pazienti”, quando ci costringe a fare 1000 passi con lui. Se vuoi essere chiamato “beato” allora, accetta di essere crocifisso!

Martedì 17 giugno

Oggi, il centro S. Miguel Arcanjo recita le 1000 Ave Maria: Casa Moises, S. Francisco e S. Agostinho

Per il diario spirituale medita: Matteo 5,43-48

Le altre letture: 1 Re 21,17-29; Salmo 50(51)

Continua la meditazione di ieri. Se vogliamo diventare autentici evangelizzatori, allora dobbiamo passare attraverso il crogiuolo della sofferenza e per il fuoco della persecuzione.

Essere “figli” del Padre del Cielo, fratelli di Gesù, significa “amare COME Dio”: “Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste”. Gesù non comanda cose impossibili: la perfezione è un comandamento possibile solo per chi sta innestato in Gesù, è da Lui che viene la forza per perdonare e la luce per illuminare buoni e cattivi. Tutto è possibile per chi lascia che Dio viva nel suo cuore. A volte senti dentro un piccolo desiderio di perdonare e una grande rivolta interiore per tutto quello che ti hanno fatto. Non preoccuparti: il desiderio di perdonare, per quanto piccolo, è già perdono e il primo gradino della pace è la “PREGHIERA”. Prega, almeno una Ave Maria per coloro che senti nemici e Dio farà il resto.

Mercoledì 18 giugno

Oggi, continua il centro S. Miguel Arcanjo recita le 1000 Ave Maria: P. Pio, Josuè e S. Joao

Per il diario spirituale medita: Matteo 6,1-6

Le altre letture: 2 Re 2,6-14; Salmo 30(31)

“Non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra”. Non puoi amare in un modo qualsiasi. Esiste uno “stile” nell'amore, una “eleganza” perché il tuo gesto sia gradito a Dio. Ama nel “silenzio” nella “gratuità”, nel “nascondimento”. A tutti piace la dinamica dell'“Amico segreto” che si fa durante qualche festa. Sii un perenne “amico segreto” di tutti. L'umiltà e il nascondimento sono le vesti del vero amore. Cerca, oggi, i gesti di amore che nessuno possa vedere: pulisci il bagno quando lo usi; nel mangiare scegli la parte peggiore, o la più piccola; lascia che l'altro ti passi davanti nella fila per il pranzo/cena; fa' un piccolo regalo al fratello che ti piace di meno, senza che lui lo percepiscaSoprattutto prega, prega, prega per ogni fratello che ti sta a fianco.

Giovedì 19 giugno

Oggi, recita le 1000 Ave Maria la Grotta Belem e Belem S. Clara

Per il diario spirituale medita: Matteo 6,7-15

Le altre letture: Ecclesiastico 48,1-15; Salmo 96(97)

Insegnandoci il “Padre Nostro”, Gesù ci insegna a vivere in INTIMITA' con il nostro Padre del cielo. Gesù dice “Abbà”. In quel tempo, come oggi, per dire “Papà” era sufficiente dire “Ab”, ma i bambini, all'interno della famiglia, dicevano “Abbà”= Papparino ed è proprio questa parola che Gesù ci insegna nel Padre Nostro. Questa era la parola con la quale Gesù si rapportava intimamente con il suo “Papparino del cielo”. Chi è superficiale può pensare che questo sia infantilismo, una vergogna, ma Gesù ha detto esattamente questo ed è stato per questa “eccessiva” intimità con Dio, Papparino che lo hanno crocifisso. Tenta, oggi, di chiamare Dio con il nome di “papparino” e senti che cosa provoca questo nelle tue viscere.

Gesù è Figlio Unigenito generato dal Padre (1 Gv 14,18) e noi siamo “figli adottivi”, fratelli di Gesù, accolti nel seno della famiglia di Dio.

Gesù è oggetto dell'amore speciale del Padre (Gv 3,35; 5,20; 10,17).

Solamente Gesù conosce il Padre (Gv 1,18; 6,46; 10,15).

Gesù e il Padre sono UNO solo (Gv 10,30; 17,20-23).

Gesù è NEL Padre e il Padre è IN Gesù (Gv 10,38; 14,10).

Coltiva, oggi, la tua intimità con Dio- Paparino, nella preghiera, nella riflessione, nell'azione. Tu hai un Papà! Il tuo "eroe". Non sei più solo. Tuo Papà ti ama, più di una bambinaia e ti prende in braccio ad ogni istante.

Venerdì 20 giugno

Oggi, recitano le 1000 Ave Maria il centro S. José e S. Mateus

Per il diario spirituale medita: Salmo 131(132)

Le altre letture: 2 Re 11,1-4.9.18.20; Matteo 6,19-23

"L'amore non si stanca, né si riposa: corre!"

Il re Davide è un uomo innamorato di Dio, come san Pietro, Maria Maddalena e molti altri. Chi ama con passione non misura lo sforzo, non si stanca, non resta in pace finché l'Amato non sia felice: Grande cosa è l'amore! Lui da solo rende lieve ciò che è pesante e sopporta con animo sereno tutta l'incostanza della fortuna. Porta il carico senza sentirne il peso e rende dolce e saporito ciò che è più amaro Chi ama corre, vola, vive allegro, è libero e nulla lo imbarazza. Dà tutto a tutti. L'amore, molte volte, non è capace di avere misure ma supera tutti i limiti. Niente gli pesa, niente gli costa, assume più di quanto possa fare, non si scusa per l'impossibilità, poiché crede che tutto gli sia possibile. Per questo può tutto e inizia molte cose impossibili per chi non ama. L'amore è sempre vigilante, anche nel sonno non dorme. Nessuna fatica lo stanca, nessuna angustia lo affligge, nessun terrore lo spaventa, ma come fiamma e scintillante favilla sale in alto e vince tutti gli ostacoli". Copia questo brano dall'Imitazione di Cristo sul tuo quaderno e scegli un proposito.

Sabato 21 giugno

Oggi, recita le 1000 Ave Maria il centro Guadalupe (ex N.S. Da Conceicao)

Per il diario spirituale medita: Matteo 6,24-34

Le altre letture : 2 Cronache 24,17-25; Salmo 88(89)

"Non vi preoccupate ..." Dovremmo leggere questo brano tutti i giorni per acquisire la mentalità di Gesù. La fiducia nel Padre del cielo che abbiamo meditato giovedì, porta necessariamente a questo abbandono. "Non potete servire Dio e il denaro". Questa scelta dev'essere presa molto sul serio. La Missione Belém è radicata sulla roccia della Povertà e della rinuncia al denaro. Chiediti: le tue capacità mentali, le tue potenzialità di lavoro, il tuo tempo, la tua volontà, il tuo cuore, sono più preoccupati con "cosa mangiare, bere, vestire ..." o con "il Regno di Dio?". Puoi anche svolgere un lavoro per la società, questo è buono, è il tuo servizio per il mondo, ma facendo questo, com'è il tuo rapporto con il denaro: servi Dio o il denaro, di la verità? Per essere concreto e realista e darti un segno, un test: stai pagando la decima integralmente, riesci a dare una buona parte del tuo salario ai poveri? O dici sempre che il salario non basta mai, che questo mese non ce n'è per la decima E anche se fossi disoccupato: come sta il tuo cuore? Sogni di "arricchirti" o di "servire"? Come stai usando il tuo tempo libero? "Cercate il Regno di Dio e la sua giustizia, il resto vi sarà dato in aggiunta!

Domenica 22 giugno

Oggi, recitano le 1000 Ave Maria gli amici italiani

12° DOMENICA DEL TEMPO COMUNE, ANNO A (4° Settimana del Salterio)

Per il diario spirituale medita: Matteo 10,26-33

Le altre letture: Geremia 20,10-13; Salmo 68(69); Romani 5,12-15

"Non avere paura di appartenere a Gesù!". Non possiamo scegliere Gesù a metà: o tutto o niente. Frequentemente chi si sforza di vivere il Vangelo e non si abbandona al mondo, si sente piccolo e perso davanti alla moltitudine che lo giudica nel lavoro, in casa, sulla strada, ma bisogna farsi coraggio, chi ama si fa coraggio: "chi dunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò ..." Il giudizio degli altri è un "castello di sabbia", che cade alla prima onda. Gesù ha

vinto il mondo! Anche tu vincerai! Umilmente, non vergognarti mai della tua Fede, di essere di Gesù, questo è l'annuncio più potente che puoi fare.

Lunedì 23 giugno

Oggi, recita le 1000 Ave Maria la Casa Rainha da Paz

Per il diario spirituale medita: **Matteo 7,1-5**

Le altre letture: 2 Re 17,5-8; Salmo 59(60)

“Togli prima la trave dal tuo occhio”. Solo una persona umile sa vedere e avere una buona percezione degli avvenimenti. Ogni volta che punti il dito contro il fratello, ricordati che gli altri tre sono puntati contro di te (ps. fate il gesto con la mano). Come abbiamo detto alcuni giorni fa, è molto facile sentirci “santi che subiscono un torto” e “immacolati” e gettare tutta la colpa sul fratello. La Verità è che siamo tutti peccatori, tutti sbagliamo e molto, ma non tutti siamo umili per riconoscere questo. Da lì viene il giudizio che Gesù tanto detesta. Come dice un'antica favola: ognuno di noi ha di fronte una cesta in cui mette le sue qualità e con orgoglio le mostra a tutti, ma non si accorge che alle sue spalle sta appesa una borsa che trasborda i difetti e peccati, che non vediamo mai, ma gli altri vedono continuamente. La soluzione è l'umiltà e l'amore.

Martedì 24 giugno

Oggi, recita le 1000 Ave Maria il centro Nazare

FESTA DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Per il diario spirituale medita: **Isaia 49,1-8**

Le altre letture : Salmo 138(139); At 13,22-26; Lc 1,57-66.80

“CHIAMATI AD ESSERE SERVI 'EM RESGATE' (difficile da tradurre è tipo servi del 'pronto soccorso'”
La lettura di oggi pre-annuncia la nascita di Gesù vero “Servo di Javè”, ma esprime bene la vocazione di Giovanni Battista e anche la nostra. Chi è chiamato rimane senza parole davanti alle meraviglie che Dio opera in noi. E' Dio che ci rende capaci: “ha reso la mia bocca come spada affilata ... mi ha reso freccia appuntita ...”. Se fosse per noi non saremmo nulla. C'è bisogno, ora, di rispettare la natura che Dio pone in te e avere il coraggio, con queste armi, di andare all'attacco per riscattare anime per Dio. Tu, come Isaia, come Giovanni Battista, sei un “servo che riscatta”, Dio ha bisogno di te, il mondo aspetta te. Da' il tuo sì, subito e con gioia!

Mercoledì 25 giugno

Oggi, recitano le 1000 Ave Maria il Mocò Belem e Belem S. Francisco

Per il diario spirituale medita: **Matteo 7,15-20**

Le altre letture: 2 Re 22,8-13;23,1-3; Salmo 118(119),33-40

“Quali frutti stai producendo?”

Gesù, oggi, ci fornisce un meraviglioso test per conoscere gli altri e, soprattutto, per verificarci: “l'albero buono produce frutti buoni e ogni albero cattivo produce frutti cattivi”. Come va il nostro cammino? E' semplice saperlo: vedi i frutti che hai generato attorno a te. Fa' questo con umiltà e verità, sapendo che, in fin dei conti, tutto viene da Dio. Guardare ai frutti non significa giudicare, ma riconoscere l'opera di Dio e non perdere tempo dietro le vanità. Fa' questo anche con chi sta attorno a te. Generi gioia, pace, preghiera, impegno intorno a te, o angustia, rabbia, divisione? Tu attrai i fratelli a Dio o li allontani col tuo modo di fare? Sii carico dei frutti dello Spirito!

Giovedì 26 giugno

Oggi, recita le 1000 Ave Maria il Centro Sagrada Familia

Per il diario spirituale medita: **Matteo 7,21-29**

Le altre letture: 2 Re 24,8-17; Salmo 78(79)

“Fare ATTI d'amore, non parlare”.

Questo brano torna frequentemente come una dolce musica nelle nostre meditazioni: “Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli”. Se Gesù insiste tanto sulle “opere” e sul “fare” significa che conosce la nostra debolezza e, la grandezza della nostra lingua che è tanto lunga che inciampiamo in essa. Per “fare” la Volontà del Padre, c'è bisogno prima di tutto di “conoscerla”, c'è bisogno di un ASCOLTO profondo e disinteressato. Quante volte mettiamo sulla bocca di Dio parole che sono

nostre, non sue, e chiamiamo “volontà di Dio” quello che ci passa per la testa. Nel cammino spirituale, meno parliamo, meglio è, “ASCOLTARE” e “METTERE IN PRATICA”: ecco le due gambe della Santità. Ascolta, oggi, Dio. Fa’ un “vuoto” dentro di te, metti da parte i tuoi piani e progetti. Esiste una “volontà di Dio”, base, che è il nostro viver quotidiano: fare bene il nostro dovere, in silenzio e preghiera, senza mormorare. Ed esiste il “sogno di Dio” sulla nostra vita, la nostra vocazione; che dev’essere scoperta con grande umiltà e disponibilità, con l’aiuto di un direttore spirituale.

Venerdì 27 giugno

Oggi, recita le 1000 Ave Maria A Triagem N.S.Lourdes e Menino Jesus

Per il diario spirituale medita: **Salmo 136 (137),1-6**

Le altre letture: 2 Re 25,1-12; Matteo 8,1-4

“Al di sopra di ogni mia gioia”. Questo salmo parla di una triste esperienza: l’esilio di Babilonia, ricorda le umiliazioni sofferte durante la schiavitù. Anche in questa situazione sorge chiara una certezza: Gerusalemme (cioè il Tempio, Dio) è l’unica gioia, la più alta, la gioia che non si ferma mai. Sarà che noi siamo capaci di ripetere le parole di questo salmo e di applicarle alla nostra vita: “Se ti dimentico, Gerusalemme, si paralizzi la mia destra; mi si attacchi la lingua al palato, se lascio cadere il tuo ricordo, se non metto Gerusalemme al di sopra di ogni mia gioia”. Gesù è veramente la tua unica gioia? Gesù è il “gioiello”, il resto è “bigiotteria”, dice una frase molto conosciuta. Sarà che questo è verità nella tua vita? Qual è il posto che dai a Dio, concretamente? Quale posto dai alla S. Messa, quotidiana o settimanale? Alla preghiera, alla confessione? Facciamo ordine nella nostra vita.

Sabato 28 giugno

Oggi, recita le 1000 Ave Maria a Triagem S.Bento Labria

Per il diario spirituale medita: **Matteo 8,14-17**

Le altre letture: Lamentazioni 2,2-14; Salmo 73(74)

“Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori” Gesù cura, Gesù libera dal male e dal demonio, ma non è un “atto magico”, tutto questo ha un prezzo: la sua morte sulla Croce: “per le sue piaghe noi siamo stati guariti”. La scelta di Gesù può diventare la nostra: abbracciare, ASSUMERE, CARICARE, con pazienza, in silenzio la parte “marcia” che sta nel fratello, il suo lato negativo, offrire il nostro sacrificio per la sua restaurazione. Più saprai “morire” per amore al fratello, più lui risusciterà a nuova vita.

Domenica 29 giugno

FESTA DEI SANTI PIETRO E PAOLO

13° DOMENICA DEL TEMPO COMUNE, ANNO A (1° Settimana del Salterio)

Per il diario spirituale medita 2 brani: **Atti 2,1-11 e 2 Timoteo 4,6-8**

Le altre letture: Salmo 33(34); Mt 16,13-19

“DA’ LA VITA A DIO!” Questa è la sintesi del giorno di oggi, la sintesi della vita di San Paolo e di San Pietro. Ciascuno, a modo suo, con la sua missione, ha risposto a Dio. Pensa al coraggio e alla generosità di questi due uomini: “il mio sangue sta per essere sparso in libagione ed è giunto il momento di sciogliere le vele. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede”. Cosa San Paolo non ha sofferto per Gesù: prigionieri, frustate, pericolo di morte, lavori,…” sono stato lapidato, tre volte ho fatto naufragio, ho trascorso un giorno e una notte in balia delle onde. Viaggi innumerevoli, pericoli di fiumi, pericoli di briganti, pericoli dai miei connazionali, pericoli dai pagani, pericoli nella città, pericoli nel deserto, pericoli sul mare, pericoli da parte di falsi fratelli; fatica e travaglio, veglie senza numero, fame e sete, frequenti digiuni, freddo e nudità. E oltre a tutto questo, il mio assillo quotidiano, la preoccupazione per tutte le Chiese ...”. Cosa non ha sofferto Pietro per Gesù? Da povero pescatore di un villaggio sperduto, finì a Roma per morire martire crocifisso a testa in giù. E tu, fratello mio, cosa sei disposto a fare e a soffrire per Gesù?

Lunedì 30 giugno

Per il diario spirituale medita: **Matteo 8,18-22**

Le altre letture: Amos 2,6-16; Salmo 49(50)

“Lanciati nella radicalità della tua chiamata” Gesù si dà tutto a te ed esige tutto da te. Nessuno ti ama come Gesù e anche tu non puoi amare nessuno al di sopra di Gesù. A molti piace essere abbracciati da Gesù di sentire la tenerezza del suo amore in fondo all’anima, ma quando è l’ora di rispondere, preferiscono abbracciare altre cose: un alimento, una bevanda, il denaro, il successo, o persino cose buone: padre, madre, fidanzata Non puoi amare nessuno al di sopra di Gesù. Il primo posto spetta solamente a Lui e tutto può essere sacrificato, con generosità, per Gesù. Ama Gesù con lo stesso fuoco con cui Lui ti ama!

Pace e Gioia, fratelli, per sempre!
P. Gianpietro e Cacilda